

LA SPESA FARMACEUTICA NEL 2014

Il mercato farmaceutico globale

A livello mondiale il mercato sfiorerà i 1.300 miliardi di dollari nel 2018. Questa evoluzione sarà significativamente calmierata dalle politiche di sconto e pay back richieste ormai dalle amministrazioni sanitarie e payer di tutti i paesi anche quelli delle economie emergenti. Proprio i paesi pharmerging insieme agli Stati Uniti daranno il maggior contributo alla crescita nei prossimi cinque anni concentrando il 60% del mercato totale.

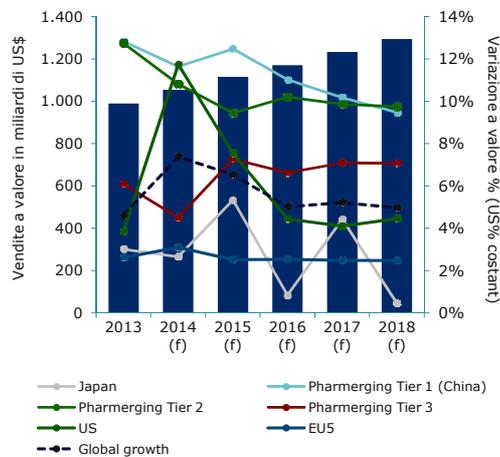
Sommario:

In rilievo:

Mercato globale	p. 1
Mercato italiano	p. 3
Dati nazionali	p. 6

Dati regionali:

Piemonte	p. 10
Liguria	p. 11
Valle d'Aosta	p. 12
Lombardia	p. 13
Veneto	p. 14
Bolzano	p. 15
Trento	p. 16
Friuli V.Giulia	p. 17
Emilia Romagna	p. 18
Marche	p. 19
Toscana	p. 20
Lazio	p. 21
Umbria	p. 22
Abruzzo	p. 23
Molise	p. 24
Campania	p. 25
Puglia	p. 26
Basilicata	p. 27
Calabria	p. 28
Sicilia	p. 29
Sardegna	p. 30



Mercati Maturi		Mercati Emergenti	
US	5-8%	Tier 1 (China)	9-12%
Japan	1-4%	Tier 2	9-12%
Germany	2-5%	Brazil	9-12%
France	(-2)-1%	Russia	7-10%
Italy	2-5%	India	9-12%
Canada	3-6%	Tier 3	5-8%
Spain	(-1)-2%	Pharmerging	8-11%
UK	4-7%		
Developed	3-6%		

In linea con il CAGR del gruppo di appartenenza
 Inferiore al CAGR del gruppo di appartenenza
 Superiore al CAGR del gruppo di appartenenza

Fonte dati: IMS Market Prognosis, Oct 2014 (*) Valorizzazione a prezzo realizzo industria, non include sconti e ribassi.

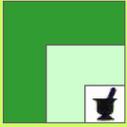


Il mercato nord americano influirà, soprattutto nel breve periodo, a seguito dell'introduzione di alcuni farmaci molto innovativi (antivirali anti HCV) e ad alto costo. Trattandosi di terapie volte all'eradicazione della malattia, l'incremento registrato al lancio non sarà osservabile in egual misura nei prossimi anni.

I driver di crescita evidenzabili nelle economie emergenti sono invece legati a un costante incremento dei volumi concentrato particolarmente nelle aree della primary care e del segmento dei farmaci generici.

Nei prossimi cinque la crescita dei mercati emergenti rallenterà pur mantenendosi a livelli doppi rispetto a quanto previsto per i mercati maturi (Fig. 1). I Top 5 (Francia, Germania, Italia, Spagna e UK) cresceranno costantemente attorno al 2%.

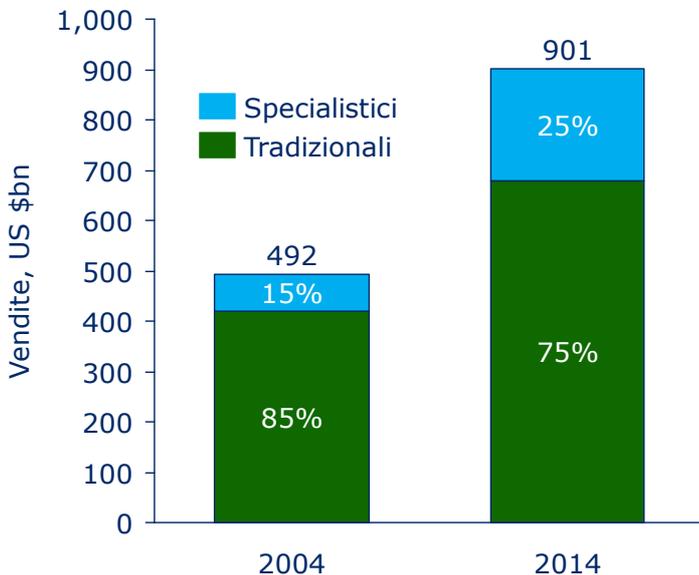
La metà dei primi venti mercati sarà rappresentata da realtà pharmerging.



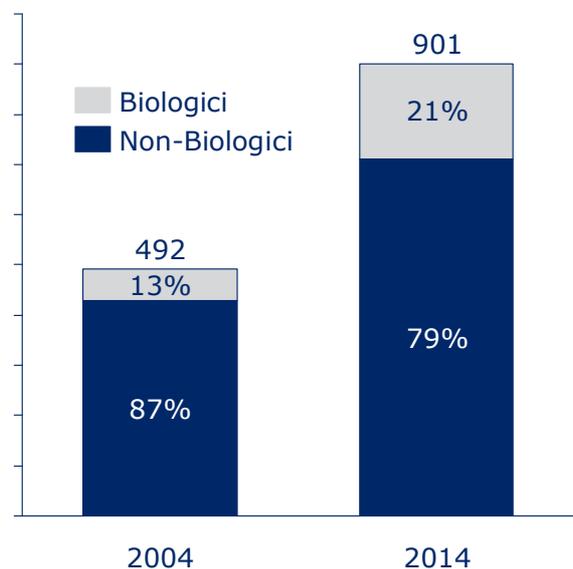
Il mercato farmaceutico globale

Tuttavia i paesi maturi restano aree chiave per l'evoluzione delle terapie perché assorbono gran parte dei farmaci innovativi che hanno generato sempre maggior valore negli ultimi dieci anni. Le specialties, cioè i farmaci generalmente ad alto costo, che trattano patologie croniche complesse, prescritti prevalentemente dagli specialisti e aventi vie di somministrazione e sistemi di conservazione particolari, rappresentavano solo il 15% del mercato globale nel 2004 mentre oggi valgono un quarto del totale. Spesso si tratta di farmaci biologici, una categoria che è arrivata a un valore di circa 180 miliardi di dollari nel 2014.

Global: Vendite prodotti specialistici (miliardi di US\$), prezzo di listino esclusi sconti e ribassi



Global: Vendite farmaci Biologici (miliardi di US\$), prezzo di listino esclusi sconti e ribassi



Fonte Dati: IMS Health, MIDAS, MAT Jun 2014, Non Rx Bound

imshealth

La medicina specialistica sarà il grande volano della crescita anche nei prossimi anni. I tassi d'innovazione torneranno ai livelli dei primi anni duemila con una media di circa trentacinque New Chemical Entities per anno. La pipeline in fase avanzata più ricca (> Fase III) è quella oncologica con 137 linee attive di sperimentazione in corso di cui quasi la metà su farmaci biologici. Molti di questi nuovi prodotti saranno farmaci per malattie rare o prodotti biologici in grado di trasformare radicalmente l'approccio terapeutico di alcune patologie ma con importanti ripercussioni sull'allocatione delle risorse necessarie. Per esempio in ambito oncologico gli anticorpi monoclonali inibitori di PD-1, sono in grado di riattivare la risposta immunitaria verso le cellule neoplastiche superando il fenomeno dell'immunosoppressione e rappresenteranno una nuova speranza per molti pazienti. I nuovi antivirali sono in grado di guarire l'infezione da HCV con pochi cicli terapeutici. Il costo di gestione dell'infezione fino a oggi disseminato in decenni fra costi farmacologici, di ospedalizzazione e diagnostica fino alla scelta del trapianto di fegato, può essere concentrato in alcuni mesi con risultati eccezionali dal punto di vista clinico ma creando un vero shock per il sistema sanitario assolutamente impreparato a gestire questi costi compressi nel tempo. Contemporaneamente al prezzo da pagare per l'innovazione attesa in moltissime aree terapeutiche i sistemi sanitari nei paesi maturi vedranno una riduzione dei risparmi generati dalle scadenze brevettuali sulle molecole tradizionali. Ad esempio in Italia le opportunità di risparmio che si sono create fra il 2008 e il 2013 saranno quasi dimezzate fra il 2014 e il 2018. Anche per questo motivo prevediamo che i mercati maturi torneranno ad avere una crescita tra il 3 e il 6% nello stesso periodo.